

# Ecco a che punto siamo con la ricerca sul cervello

Da lunedì per una settimana la manifestazione organizzata fra gli altri dal Centro Brain dell'ateneo

Da lunedì 14 a domenica 20 marzo la "Settimana del Cervello" ritorna a Trieste con un ricco programma per raccontare al pubblico la ricerca scientifica sul cervello. Tavole rotonde, seminari, letture e un concerto con intermezzi scientifici animeranno caffè e sale della città: molti i luoghi coinvolti che ospiteranno nove diversi appuntamenti.

La "Settimana del Cervello" è un evento annuale dedicato ad aumentare la pubblica consapevolezza nei confronti della ricerca sul cervello. Ideata dalla Dana Alliance for Brain Initiatives e coordinata dalla International Brain Research Organization, è il frutto di un enorme coordinamento internazionale. Quest'anno Trieste, una delle prime città in Italia a ospitare la manifestazione, celebra la 15.a edizione. Ogni marzo, i risultati più interessanti della ricerca scientifica vengono portati a conoscenza del grande pubblico di tutto il mondo. La campa-

gna della Settimana del Cervello ha già coinvolto più di 4.100 organizzazioni, associazioni di malati, agenzie governative, gruppi di servizio e organizzazioni professionali in 99 Nazioni.

I luoghi in cui si svolgeranno gli incontri sono: Auditorium del Museo Revoltella, Liceo Scientifico Oberdan, Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich, Antico Caffè Tommaseo, Polo didattico di Valmaura, Sala della Piccola Fenice, Sissa, Libreria Lovat, Cinema teatro della Parrocchia "Madonna del Mare".

L'edizione 2016 è organizzata dal Centro Brain dell'Università degli Studi di Trieste, da Sissa, Immaginario Scientifico Science Center e Rotary Club Trieste con il sostegno di Federation of European Neuroscience Societies, Dana Alliance for Brain Initiatives e Comune di Trieste, e il patrocinio di Società Italiana di Neuroscienze.

La maggior parte degli eventi è aperta al pubblico, con ingres-

so libero; prevista in alcuni casi la prenotazione.

Aprire la settimana, il 14 marzo, la tavola rotonda con lettura "Fantaneuro: le neuroscienze nella fantascienza. Da Frankenstein a Hal 9000, dai robot agli androidi. E un racconto di Roald Dahl". Alle 17.30, nell'Auditorium del Museo Revoltella, l'incontro organizzato dal Laboratorio Interdisciplinare della Sissa ricostruirà i percorsi attraverso i quali letteratura e cinema hanno raccontato il cervello, le neuroscienze, l'intelligenza artificiale. Con Giampiero Leanza, neurofisiologo dell'Università di Trieste, e Daniela Ovadia, giornalista scientifica specializzata in neuroscienze. L'attrice Diana Höbel leggerà una riduzione del racconto "William e Mary" di Roald Dahl.

Il programma prosegue il 16 marzo con due diversi incontri dedicati al sonno. Per informazioni: [battagli@units.it](mailto:battagli@units.it), [ilas@sisssa.it](mailto:ilas@sisssa.it)